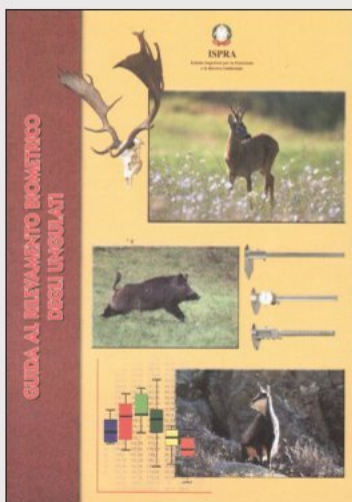
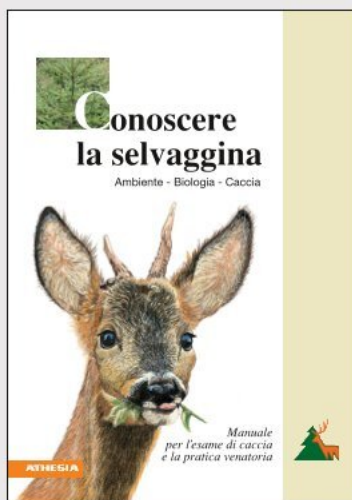




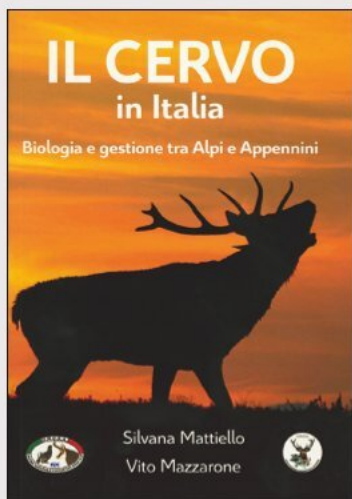
L'ISPRA (ex INFS) ha dato alle stampe il suo 285° manuale della serie "Documenti Tecnici" che ha per titolo "Guida al rilevamento Biometrico degli ungulati": un testo che va a soddisfare l'esigenza di conoscere sempre meglio le nostre popolazioni di ungulati. Gli autori, Mattioli S. e De Marinis A.M., hanno prodotto questa opera avvalendosi oltre che della loro decennale esperienza, anche del contributo dei migliori tecnici in materia, italiani e stranieri. Il manuale non si limita alla mera tecnica di

misurazione biometrica "post mortem" ma anche a misurazioni di soggetti in natura con tutti gli accorgimenti del caso. Particolarmente accurata la parte dedicata alla misurazione dei trofei, delle mandibole e dei crani. Nel settore trofeistico sono state recepite completamente la Formula CIC per quanto riguarda le misure metriche e ponderali. Il manuale si sofferma anche sui metodi di datazione dell'età fornendo anche accurate analisi sull'accrescimento corporeo, sulla dieta e sullo stato sanitario delle specie prese in esame.



Un ausilio a una più approfondita comprensione del modello gestionale praticato in Alto Adige viene ora dal libro "Conoscere la selvaggina", edito da Athesia in collaborazione con l'Associazione Cacciatori Alto Adige. Un libro pensato all'origine come supporto alla formazione degli aspiranti cacciatori, ma che è andato a configurarsi come molto più di questo. Innanzitutto, come uno strumento di approfondimento per il cacciatore già praticante in Zona Alpi, posto che le specie faunistiche trattate sono quelle tipiche di tutto l'arco alpino. Inoltre le sezioni specificamente dedicate alla pratica venatoria, alle normative e all'organizzazione del sistema riservistico

consentono di far comprendere le modalità di approccio alla caccia in provincia di Bolzano, come sviluppatesi lungo l'arco di decenni di pratica. Firma il volume un qualificato pool di autori, composto dagli altoatesini Heinrich Aukenthaler, Lothar Gerstgrasser, Alfons Heidegger, Ulrike Raffl, Walter Rienzner, e dal ricercatore germanico Wolfgang Schröder; da segnalare altresì la consulenza tecnica resa dall'esperto trentino Ettore Zanon. Un libro che si caratterizza per l'impostazione moderna, con contenuti nuovi, funzionali a una gestione al passo coi tempi, accompagnata alla efficace armonizzazione fra testi e corredo grafico.



La nuova presenza del cervo in Italia e la sua crescita numerica hanno permesso di riacquisire un elemento importante della fauna originaria (con vari e indubbi benefici); tuttavia, queste condizioni hanno provocato localmente anche occasioni di conflitto con le coltivazioni agricole e forestali, imponendo la necessità di giungere ad opportune azioni dirette ed indirette finalizzate alla gestione della specie. È però fondamentale che qualsiasi iniziativa in tal senso intrapresa, sia caratterizzata da una impostazione basata su criteri razionali e scientificamente corretti. Questo libro, frutto del lavoro congiunto di due autori, Silvana Mattiello e Vito Mazzarone, con diverse e complementari specializzazioni sulla biologia e sulla

gestione della specie, offre la possibilità di conoscere in modo approfondito il cervo, il suo comportamento, le sue esigenze di vita ed il rapporto instaurato con le altre componenti faunistiche e con l'uomo, negli ambienti occupati nella nostra Penisola. Da tali informazioni, descritte in modo chiaro ed adatto anche ai neofiti, il lettore può ricavare le conoscenze sulle popolazioni, che rappresentano la base indispensabile per supportare qualsiasi opzione gestionale. Vengono analizzati in chiave critica i metodi di applicazione degli interventi diretti e quelli finalizzati al miglioramento degli ambienti e dei rapporti con l'uomo. Il testo comprende anche un capitolo sugli aspetti sanitari. Il libro conta oltre 120 foto a colori, 28 tabelle e 29 tra grafici e disegni.